

Tumori: in Italia 370mila nuove diagnosi, aumento donne per fumo (AGI) - Roma, 8 ott. - Sono 377.000 le nuove diagnosi di cancro previste quest'anno nel nostro Paese. In particolare aumenta quelle tra le donne (7000 in più rispetto al 2019) che vedono un preoccupante crescita del carcinoma del polmone (+3,4% annuo), legata all'abitudine al fumo di sigaretta, il principale fattore di rischio oncologico. Lo dice il censimento ufficiale dell'Istituto superiore di sanità, giunto alla decima edizione, contenuto nel volume "I numeri del cancro in Italia 2020". Nel dettaglio le nuove diagnosi sono così ripartite: 195.000 negli uomini e 182.000 nelle donne (nel 2019 erano, rispettivamente, 196.000 e 175.000). Il tumore più frequentemente diagnosticato quest'anno è il carcinoma della mammella (54.976, pari al 14,6% di tutte le nuove diagnosi), seguito dal colon-retto (43.702), polmone (40.882), prostata (36.074) e vescica (25.492). Si impone, poi, il "caso" del colon-retto, in netto calo in entrambi i sessi, grazie all'efficacia dei programmi di screening: nel 2020, i tassi di incidenza di questa neoplasia sono in diminuzione del 20% rispetto al picco del 2013. Il censimento registra comunque un dato positivo: sono circa 3,6 milioni (3.609.135, il 5,7% dell'intera popolazione), con un incremento del 37% rispetto a 10 anni fa, i pazienti che vivono dopo la diagnosi di tumore. Almeno un paziente su quattro (quasi un milione di persone) è tornato ad avere la stessa aspettativa di vita della popolazione generale e può considerarsi guarito. Un altro dato importante è quello relativo alla riduzione complessiva dei tassi di mortalità stimati nel 2020 rispetto al 2015: sono in diminuzione sia negli uomini (-6%) che nelle donne (-4,2%), grazie ai progressi ottenuti nella diagnosi e nei trattamenti. Nelle donne la sopravvivenza a 5 anni raggiunge il 63%, migliore rispetto a quella degli uomini (54%), in gran parte legata al fatto che nel sesso femminile il tumore più frequente è quello della mammella, caratterizzato da una prognosi migliore rispetto ad altre neoplasie. (AGI)Mos (Segue)

Tumori: in Italia 370mila nuove diagnosi, aumento donne per fumo (2) (AGI) - Roma, 8 ott. - "Questi dati suggeriscono quanto siano fondamentali le strategie di prevenzione e l'adesione agli screening - rileva Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss - Molto è stato fatto ma bisogna ancora lavorare per potenziare l'offerta dei programmi soprattutto al Sud e soprattutto per alcuni tumori anche molto diffusi, come quello coloretale, i dati ci dicono che ancora meno di 5 persone su 10 tra gli ultra 50enni si sottopongono al test". Gli fa eco Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanità: "I dati relativi al numero di neoplasie e ai relativi tassi di mortalità indicano chiaramente da un lato i grandi risultati ottenuti nel Paese sia in termini di prevenzione che di terapia, ma anche il lungo percorso che rimane da compiere. L'efficacia sia delle campagne di prevenzione basate sugli screening, sia delle terapie più innovative è ben evidente dall'analisi attenta di questi dati. Così come si conferma il ruolo della ricerca traslazionale nel miglioramento della prospettiva prognostica. È ormai consolidato che si curi meglio dove si fa ricerca e questo concetto deve guidare all'investimento di sempre maggiori risorse in ambito oncologico, non dovendosi mai dimenticare che, oltre a politiche d'informazione e sensibilizzazione rivolte a promuovere stili di vita più sani, andranno create reti collaborative diagnostiche e di sviluppo di terapie innovative al passo con il veloce avanzamento biotecnologico che connota peculiarmente la medicina oncologica". La decima edizione de "I numeri del cancro in Italia" conferma la qualità del nostro Servizio Sanitario Nazionale: c'è ancora molto da fare, ma rispetto a 10 anni fa cresce notevolmente il numero di donne e uomini che sopravvivono alla diagnosi di tumore, aumenta il tasso di guarigioni e sempre più persone tornano ad avere la stessa aspettativa di vita della popolazione generale - spiega il ministro della Salute, Roberto Speranza, nella prefazione del libro indirizzato agli operatori - Dobbiamo fare tesoro dell'esperienza appresa in questi mesi avviando con coraggio e determinazione un vero e proprio processo di riforma, che punti prioritariamente alla riorganizzazione e al potenziamento

della medicina del territorio". "Rafforzare la sanità territoriale consentirà di dare risposte efficaci ai bisogni di salute di milioni di pazienti oncologici, di garantire in modo omogeneo in tutto il Paese terapie e prestazioni appropriate - continua il ministro - Abbiamo bisogno di dotare il Paese di una rete di servizi territoriali, interconnessi e multidisciplinari, ponendoci come obiettivo il rafforzamento dell'assistenza domiciliare".

Tumori: aumento casi in Italia nel 2020 ma solo tra donne ++ Previste 377.000 diagnosi; 3,6 mln i pazienti vivi dopo il cancro (ANSA) - ROMA, 08 OTT - Aumentano le diagnosi di tumore in Italia nel 2020 rispetto allo scorso anno, ma solo nelle donne. Sono infatti 377.000 le nuove diagnosi previste quest'anno, 195.000 negli uomini e 182.000 nelle donne (nel 2019 erano 196.000 e 175.000). Si stimano, quindi, circa 6.000 casi in più rispetto al 2019, a carico delle donne. Il tumore più diagnosticato, nel 2020, è quello della mammella (54.976, pari al 14,6% delle nuove diagnosi), seguito dal colon-retto (43.702), polmone (40.882), prostata (36.074). In particolare, nel sesso femminile, continua la preoccupante crescita del carcinoma del polmone (+3,4% annuo), legata all'abitudine al fumo. La buona notizia è che aumentano anche le persone vive dopo la diagnosi: sono circa 3,6 milioni (+37% rispetto a 10 anni fa). Emerge dal rapporto 'I numeri del cancro in Italia 2020', presentato all'Istituto Superiore di Sanità. (ANSA).

Tumori: Speranza, molto da fare ma cresce tasso guarigioni ++ Sempre più pazienti stessa aspettativa vita popolazione generale (ANSA) - ROMA, 08 OTT - La decima edizione de 'I numeri del cancro in Italia 2020' "conferma la qualità del nostro Servizio Sanitario Nazionale: c'è ancora molto da fare, ma rispetto a 10 anni fa cresce notevolmente il numero di donne e uomini che sopravvivono alla diagnosi di tumore, aumenta il tasso di guarigioni e sempre più persone tornano ad avere la stessa aspettativa di vita della popolazione generale". Lo afferma il ministro della Salute, Roberto Speranza, nella prefazione del libro presentato oggi all'Istituto superiore di sanità. (ANSA).